



**RELAZIONE GENERALE  
SULLA GESTIONE FIDICOMTUR  
ANNO 2022**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

## PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto nella forma prevista dal D. Lsg. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 201 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari ad € 12.174.000 dei quali n. 200 per un controvalore di € 12.154.000 sono stati perfezionati per il tramite di Asconfidi Lombardia;
- il rischio Fidicomtur in essere al 31.12.2022 ammonta ad € 15.884.302 di cui € 5.238.000 garanzie dirette e € 10.646.000 controgaranzie rilasciate ad Asconfidi Lombardia;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano a complessivi euro 773.196 mila;
- il patrimonio netto della società ammonta a € 5.246.223, perdita dell'esercizio inclusa;
- il risultato di esercizio registra una perdita di € 630.307;
- il margine di interesse ammonta a 5.062, mentre il margine di intermediazione è pari a € 191.083;
- il rapporto *cost/income* è salito dal 113,30% dell'esercizio precedente al 301,10% dell'esercizio attuale.

Si segnala, in particolare, come, a fronte di una contrazione costante del rischio in essere (da € 30.359.269 al 31.12.2017 ad € 15.884.229 al 31.12.2022) la Società abbia mantenuto volumi di garanzie rilasciate pressoché simili.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Il 2022 è considerato uno degli anni peggiori per la finanza. Con l'esplosione del conflitto in Ucraina, le conseguenti tensioni speculative sulle materie prime energetiche, il ritorno dell'inflazione e le banche centrali impegnate a contenerla con l'aumento dei tassi ha condizionato tutto il mondo finanziario evidenziando la debolezza complessiva dei mercati nel 2022 registrando un risultato negativo simile a quello del 2008 (vicenda Lehman Brothers). Malgrado il nostro impegno a tener fede al principio di diversificazione, a monitorare l'andamento del mercato abbiamo subito i forti ribassi sui fondi sia azionari che obbligazionari in cui è investita la nostra liquidità. Negli anni scorsi gli utili della nostra Cooperativa erano frutto delle rendite finanziarie, di conseguenza, in questo esercizio, la mancanza di queste ultime sommate alle perdite sui fondi hanno portato ad una perdita d'esercizio di euro 630.307. Anche il rapporto *cost/income* ha risentito della mancanza di rendite finanziarie salendo da 113,30% dell'esercizio precedente al 301,10 % dell'esercizio attuale, confermando che il mondo delle garanzie rilasciate nel rispetto della mutualità e del principio di principio dello scopo sociale senza fine di lucro, è

tradizionalmente non redditizio e, soprattutto risente sempre più della concorrenza del Fondo centrale di garanzia.

L'impegno di Fidicomtur a sostenere i nostri Soci e le micro e piccole imprese appartenenti ai settori rappresentati da Confcommercio Como, è confermato dal numero delle garanzie rilasciate che, sommate al credito diretto, hanno superato del 17% per numero di pratiche quelle dello scorso anno e leggermente superato per importo erogato.

Anche per il 2022 le diverse iniziative intraprese con le banche locali, ci hanno permesso di erogare in tempi veloci e con costi ridotti finanziamenti indispensabili ai Soci per superare questo difficile periodo.

Le iniziative denominate "Confidiamo nella ripresa" e "Confidiamo energia" promosse dalla Regione Lombardia, che si è fatta garante dei crediti diretti erogati da Asconfidi Lombardia, hanno permesso di dare delle agevolazioni alle micro e piccole imprese. Il lavoro di promozione fatto dai nostri collaboratori e la sinergica collaborazione con l'Associazione territoriale che rappresentiamo, ci ha permesso di istruire n. 104 pratiche di credito diretto a valere sul bando regionale "CONFIDIamo" permettendo di erogare euro 2.003.000 e di accogliere n. 46 nuovi soci.

Nell'ultimo trimestre del 2022, abbiamo messo a punto una iniziativa diretta alle banche del territorio, con cui proponiamo una collaborazione relativa a pratiche MCC per finanziamenti da euro 10.000 a euro 50.000 offrendo una funzione sia di service che di garanzia. Questo consiste nel dare una garanzia dell'80% sull'importo erogato indipendentemente dal rating che verrà assegnato all'azienda oltre al servizio di raccolta di tutti i documenti, bilanci etc. che poi verranno condivisi con la banca e al monitoraggio dell'azienda per verificarne eventuali cambiamenti da comunicare la Fondo Centrale di garanzia. Le banche hanno accolto con favore questa iniziativa che ci ha permesso di riprendere rapporti con filiali dell'alto lago e di altre zone.

La Borsa di studio, con la collaborazione di Asconfidi Lombardia e di Confcommercio Servizi Como, in memoria del nostro consigliere Luca Brenna è stata ultimata ed è in fase di stampa la pubblicazione con il titolo "Il ruolo strategico dei Confidi nella raccolta, analisi ed elaborazione delle soft information nel processo di valutazione del credito". Si tratta di uno studio per proporre un metodo di raccolta, catalogazione, sistematizzazione e successivamente valutazione delle soft information con lo scopo di generare un rating qualitativo da considerare nel processo di istruttoria del fido. Per un Confidi come il nostro, sempre in contatto con i Soci del territorio, la raccolta di queste informazioni di tipo qualitativo rafforza il proprio ruolo per migliorare l'efficienza operativa e migliorare il contatto fra le micro e piccole imprese e le banche con le quali collaboriamo.

Il prospetto che segue riporta i dati più significativi che, malgrado il risultato negativo dell'esercizio, determinano la solidità della nostra cooperativa e che confermano il senso di responsabilità che ci siamo assunti nei confronti del territorio, dei Soci, dei dipendenti, e di coloro che credono nella nostra attività:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Totale Attività	7.477.892	7.944.703	8.314.970	8.827.769
Totale Passività (al netto del P.N.)	2.231.669	1.947.919	2.177.814	2.606.558
Patrimonio Netto	5.876.530	5.981.987	6.067.979	6.221.211
Risultato d'esercizio	(630.307)	10.783	69.177	(387.123)
Rischio in essere	15.884.302	18.493.395	18.399.573	17.106.634

Tale tabella conferma la costante riduzione del rischio a carico della nostra cooperativa, rischio che, per la maggior parte si sviluppa collaborando con il nostro Confidi vigilato e che risente di sempre maggiori controgaranzie statali e regionali.

Asconfidi Lombardia oltre che essere il nostro partner ed asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività. Nel corso del 2022 il 99,84% della nostra attività è transitata in Asconfidi Lombardia confermando la validità e l'esperienza della loro/nostra struttura, oltre alla solidità economico finanziaria.

Ci teniamo a fornire i dati principali relativi alla nostra partecipata Asconfidi Lombardia della quale deteniamo il 10,61% del Capitale Sociale pari a Euro 2.677.269

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2022 chiuso con un utile pari a 222.537 euro formato dai seguenti dati:

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Totale Attività	54.329.098	43.950.567
Totale passività (al netto del PN)	27.312.942	14.988.971
Capitale Sociale + Riserve	26.793.618	28.322.659
Risultato d'esercizio	222.537	638.937

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Margine d'interesse	1.019.185	691.221
Commissioni nette	910.625	985.070
Margine di intermediazione	2.048.551	2.256.285
Risultato netto della gestione finanziaria	1.982.379	2.212.596
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	249.739	664.892
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 27.202	- 25.955
Risultato d'esercizio	222.537	638.937

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità:

Indicatori di redditività (%)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Cost / Income	88,83%	80,30%	10,63%
Total capital ratio	32,65%	31,76%	2,78%
Garanzie deteriorate nette/totale garanzie in essere	7,17%	5,35%	34,03%
Texas Ratio	59,43%	45,13%	24,81%

Si segnala infine che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fideiussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confidi.

Quest'ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull'intero portafoglio garanzie: ai "titolari" di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

## IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 5.246.223 rispetto ad € 5.992.770 registrato alla fine del precedente esercizio.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2021</b>
Capitale sociale	3.830.706	3.946.946
Riserva Legale	953.721	950.486
Riserva Statutaria	828.449	820.901
Altre Riserve	263.654	263.654
Utile (perdita) dell'esercizio	(630.307)	10.783
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>5.246.223</b>	<b>5.992.770</b>

## **CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI**

### **Attività di monitoraggio**

L'attività svolta da Fidicomtur, per sua natura, non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

### **Criteri di valutazione**

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi.
- **Inadempienze probabili** – Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.
  - Non è necessario attendere il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.
  - Nel caso in cui Fidicomtur abbia rilasciato più garanzia al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso la medesima impresa.
  - È in ogni caso da considerare inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso un singolo debitore qualora sia presente una linea di credito classificata inadempienza probabile.

- Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:
  - Che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
  - Per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza e fino a quando non sia possibile verificare l'importo e le cause della segnalazione;
  - Che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (ex. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
  - Che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.
- **Sofferenze** - Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Si precisa che per sofferenza di firma si deve intendere la posizione per la quale Fidicomtur non ha ancora provveduto a liquidare quanto dovuto all'Istituto di Credito; per sofferenza di cassa si intende, invece, la posizione già liquidata. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore viene stabilita sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito e dalle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli Uffici. Sono in ogni caso da considerare sofferenza di firma le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria)

### Accantonamenti prudenziali

Il primo passo consiste nella valutazione del debito complessivo globale del portafoglio in essere, ottenuto dalle consuete comunicazioni mensili dei vari Istituti di Credito (tabulati bancari) e dalle apposite richieste di riconciliazione dati inviate da Fidicomtur.

Per le garanzie in bonis, per lo scaduto non deteriorato e per le posizioni garantite direttamente da Fidicomtur, si prevede un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle posizioni adottando i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate si tengono in considerazione le seguenti mitigazioni:

#### 1. delle garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;

Il residuo debito delle posizioni deteriorate sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. Quest'ultimo viene determinato come segue:

Ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia viene svalutato:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;
- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;
- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 36 mesi, al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 20%; qualora non si disponga di perizia occorrerà innanzitutto disporre di un estratto catastale aggiornato dell'immobile oggetto di cauzione e determinare il presunto valore di realizzo utilizzando la banca dati delle quotazioni immobiliari; al valore così determinato dovranno essere applicate le percentuali di rettifica di cui sopra.

Pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche

dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

## **2. delle quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);**

Il residuo debito delle posizioni deteriorate, al netto della svalutazione derivante dalle garanzie reali, viene ridotto delle quote sociali ed eventualmente dei depositi cauzionali costituiti dal Socio.

Chiaramente, qualora lo stesso Socio abbia in corso più di un finanziamento in essere, la rispettiva quota e l'eventuale deposito cauzionale verranno suddivisi in proporzione al debito residuo di ogni finanziamento in essere.

## **3. delle controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI);**

Trattasi di controgaranzie specifiche, commisurate al rischio assunto dal Confidi ed in taluni casi soggette ad un Cap (Asconfidi Lombardia).

Il portafoglio rischi può essere, infatti, controgarantito presso operatori professionali quali Asconfidi Lombardia, Fin.Promo.Ter. e Fondo di Garanzia per le PMI.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l'effettivo consolidamento e l'inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fidicomtur viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie.

Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato "Deteriorato".

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- previsioni di continuità aziendale;
- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto;
- relazioni degli avvocati.

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flati, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi 6 mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell'Istituto di Credito. In tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

### Valori espressi in migliaia/€

Grado di rischio pratiche dirette	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	104	7.643	3.542	2.135	22
Scaduto non deteriorato	2	27	13	9	0
Scaduto deteriorato	1	30	6	6	1
Inadempimento probabile	8	1.350	666	63	11
Sofferenza di firma	25	2.274	1.011	513	176
Sofferenza di cassa	-	-	1.609	896	896
<b>Totali</b>	<b>140</b>	<b>11.323</b>	<b>6.848</b>	<b>3.622</b>	<b>1.106</b>

Grado di rischio controgaranzie Asconfidi	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	403	26.778	9.455	3.786	47
Scaduto non deteriorato	22	913	292	109	16
Scaduto deteriorato	11	283	96	25	3
Inadempimento probabile	20	1.289	391	128	48
Sofferenza di firma	42	1.288	412	316	300
<b>Totali</b>	<b>498</b>	<b>30.552</b>	<b>10.646</b>	<b>4.364</b>	<b>414</b>

<b>Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi</b>	<b>638</b>	<b>41.875</b>	<b>17.494</b>	<b>7.986</b>	<b>1.521</b>
---	------------	---------------	---------------	--------------	--------------

<b>Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi (netto soff. cassa)</b>	<b>638</b>	<b>41.875</b>	<b>15.884</b>	<b>7.090</b>	<b>625</b>
---	------------	---------------	---------------	--------------	------------

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 106.095 (€ 110.056 nel 2021), rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi spesso recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 1.609.368 ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 896.248.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Anche per l'esercizio 2022 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

### GESTIONE FINANZIARIA

Come già accennato all'inizio per quanto riguarda la gestione finanziaria del 2022, occorre evidenziare che Fidicomtur ha continuato ad operare come in passato nel rispetto del regolamento per la gestione della liquidità.

Nel corso dell'esercizio, per mitigare l'andamento negativo dei mercati, sono stati effettuate delle operazioni di compra vendite di fondi che hanno fatto registrare importanti minusvalenze per un totale di euro 178.915 oltre ad una svalutazione dei titoli per euro 40.124

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in Fondi comuni di investimento ammontano ad euro 2.550.267.

## GESTIONE ECONOMICA

Di seguito si sintetizzano i principali indicatori economici rilevati per l'esercizio 2022:

Indicatore	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Margine di interesse	5.062	16.375	(11.313)
Commissioni nette	223.154	226.793	(21.742)
Margine di intermediazione	191.083	524.230	(333.147)
Risultato gestione finanziaria	134.999	536.176	(401.177)
Risultato gestione ordinaria	(455.793)	(73.813)	(381.980)
Risultato gestione straordinaria	(163.907)	93.569	(257.476)
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.607)	(8.973)	(1.634)
Risultato d'esercizio	(630.307)	10.783	(641.090)
Rapporto cost/income	301,10%	103,30%	+ 165,70%

Questi indicatori economici mettono in evidenza che Fidicomtur sta perseguendo una politica di contenimento dei costi di funzionamento della struttura passando da Euro 594.070 del 2021 agli attuali euro 575.299

Il risultato economico della gestione ordinaria risulta negativo per € 455.793, che va sommato ad oneri straordinari per 163.907.

Tra i dati più significativi del bilancio vanno evidenziati, inoltre, i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 2.045.824;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro 538.747 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorato).

### PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fidicomtur non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento del personale sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall'inizio del 2023, per migliorare la gestione della liquidità abbiamo contattato un consulente finanziario indipendente con cui è stata studiata una nuova strategia di gestione dei fondi di investimento che possa ridurre i rischi e dare una redditività indispensabile per il nostro conto economico.

Sono stati organizzati degli incontri con i capi area delle banche del territorio sia per proporre le nostre varie iniziative che per consolidare le relazioni tra i nostri collaboratori e i responsabili delle filiali. Questi incontri sono importanti per valorizzare l'immagine e il ruolo del nostro Confidi nel rapporto con le banche. Con Confcommercio Como si sta studiando una maggior collaborazione per migliorare la sinergia con il personale di Confcommercio impegnato a seguire i "bandi che offrono agevolazioni o contributi alle imprese" al fine di aumentare il ventaglio di proposte ai nostri Soci. Sono già stati organizzati incontri con i Soci in alcune aree della nostra provincia proprio per far conoscere le varie agevolazioni e la possibilità di ottenere finanziamenti con la nostra garanzia.

Un particolare ringraziamento al Presidente ed al Direttore di Confcommercio Como per la condivisione delle varie iniziative e la disponibilità a sostenere i nostri progetti.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

## **LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Nell'immediato, oltre alle iniziative in corso accennate nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" è stata convocata l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria per il mese di aprile 2023 al fine di sottoporre alla sua approvazione la proposta di aumento del capitale sociale per un ammontare complessivo pari a euro 285.889 attraverso la conversione dei depositi cauzionali versati dai Soci in quote sociali.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Finalità mutualistiche**

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2022 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

### **Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese**

La società alla data del 31 dicembre 2022 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D. Lgs. n.87/1992.

### **La Compagine Sociale**

Al 31 dicembre 2022 si registrano:

- n. 2743 soci titolari di quote di Capitale Sociale, durante l'esercizio sono stati registrati 71 nuovi soci e 156 recessi, decaduti ed esclusi;
- il capitale sociale risulta pari a € 3.830.706 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 116.140.

Si ringrazia il Collegio Sindacale non solo per l'attività svolta ma soprattutto per la costruttiva e continuativa collaborazione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO O DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO**

Si ringraziano tutti i dipendenti di Fidicomtur per l'impegno dimostrato nello sviluppo delle varie azioni intraprese e si ringrazia la Regione Lombardia per i fondi messi a disposizione del bando "Confidiamo nella ripresa" a sostegno delle PMI lombarde del nostro settore.

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio.

Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2022 è soggetto a revisione legale dei conti, affidata alla società Crowe Bompani S.p.a., titolata società di certificazione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura dei prospetti di bilancio e della relativa nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di copertura integrale della perdita d'esercizio pari a euro 630.307 mediante utilizzo della riserva statutaria.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Adriano Montorfano*



Como, 29 marzo 2023